

CALABRIA

CATANZARO Dopo le dichiarazioni dei rappresentanti della Maddalena la risposta del vice presidente del Consiglio d'Istituto: «Non discriminiamo nessuno»

Galluppi, oggi l'assemblea dei genitori

«La riconsegna manu militari costituirebbe un atto illegittimo e lesivo del diritto alla sicurezza dei bambini»

CATANZARO — «Oggi alle 17 nell'aula Magna della scuola Galluppi si terrà una assemblea con il Consiglio d'Istituto e i genitori di ben 700 famiglie della scuola elementare e media» si legge in una nota dell'avvocato Luigi Ciabrone, vicepresidente del Consiglio d'Istituto del Galluppi. «A sentire i rappresentanti della scuola Maddalena - prosegue la nota - le famiglie, e ancora peggio, i bambini che sono iscritti al "Galluppi" sarebbero privilegiati perché "occupano i piani nobili della scuola" e degli insensibili alle esigenze dei bambini di un altro plesso scolastico presente da 50 anni all'interno del Galluppi». Luigi Ciabrone e tutti i genitori degli alunni del Galluppi vogliono attraverso una nota far sapere che «nei piani nobili, a seguito del decreto Gelmini, sono stipate classi sino a 30 bambini che sono costretti a studiare con i banchi addossati gli uni agli altri, spesso con evidenti problemi di umidità (ad esempio,

nella classe elementare III B piove in classe). Pertanto i problemi di sicurezza paventati dai genitori della scuola "Maddalena" sono ancora più evidenti ai piani superiori». Dalla nota si evince anche che «proprio al fine di evitare che si verificasse una tragedia, in termini di mancata sicurezza scolastica, lo scorso anno è stato siglato l'accordo secondo il quale le due classi della scuola Maddalena ospitate nel Galluppi, progressivamente avrebbero dovuto far ritorno nel plesso d'origine, perfettamente funzionante e a poche centinaia di metri dal centro cittadino». «Infatti - si legge nel comunicato del vice presidente del Consiglio d'Istituto - appariva assurdo che gli alunni del Galluppi fossero costretti a stare "in soffitta" (con scala di sicurezza che termina verso una finestra da scavalcare ed un'altra scala che per raggiungerla, in caso di pericolo bisogna attraversare una classe con salto agli ostacoli dei banchi) a

vantaggio di poche classi della Maddalena che hanno nella loro sede principale un intero piano vuoto con classi, a quanto ci risulta, di soli 12 bambini. Le classi residue della scuola Maddalena, inoltre, non sono da 50 anni al Galluppi, ma solo da circa una ventina di anni». I genitori delle classi ospitate dalla scuola Maddalena sostengono di aver diritto ad una scuola pubblica in centro. «E il Convitto Nazionale "P. Galluppi" che cos'è? - si domandano i genitori di questo istituto -. E' una scuola pubblica esattamente come la Maddalena. La retta viene pagata per i servizi in più offerti dalla scuola (mensa, educatori, attività). Inoltre la scuola prevede l'esenzione della retta per quelle famiglie che ne hanno i requisiti. E di quelle famiglie e ne sono diverse, tanto che le classi del Galluppi, per come stabilito dal Consiglio d'Istituto, rappresentano uno "spaccato della società" sia in senso di multirazzialità, sia di ete-

rogenità economica e sociale. La scuola elementare media "P. Galluppi" di Catanzaro è sicuramente una scuola di privilegiati perché gli alunni che ne fanno parte hanno il privilegio di rapportarsi con ogni fascia sociale, con le difficoltà che ne derivano, ma con le altrettanto importanti gratificazioni umane e di crescita culturale. E' questo il motivo per cui aumentano di anno in anno le iscrizioni. Per questo appare equo - spiega Ciabrone - che chi è ospite rientri gradualmente nel suo plesso di origine, egualmente nel centro storico e non si irrigidisca su assurde posizioni di presunta emarginazione. La riconsegna dell'ala alla scuola Maddalena, manu militari, costituirebbe un atto illegittimo (contrario all'accordo siglato) e fortemente lesivo del diritto alla sicurezza dei bambini frequentanti la scuola "P. Galluppi" di Catanzaro con la conseguenza che a fronte di circa 40 famiglie della scuola Maddalena a

scendere in piazza potrebbero essere le ben 700 famiglie del Galluppi. Soltanto allora - conclude la nota - si capirà che sino ad ora non si è ritenuto di scendere in piazza al fine di non instaurare una sterile, quanto poco nobile polemica che gli estensori del presente comunicato stampa non intendono, in questo sede neppure affrontare». C'è dunque da attendersi una plateale protesta da parte dei genitori e degli alunni della storica scuola di Catanzaro? Certo è che oggi durante l'assemblea saranno tanti gli argomenti trattati dai genitori il cui unico obiettivo non è certo quello di discriminare i bambini di un altro plesso ma solo quello di proteggere i propri figli che frequentano il Galluppi, istituto che ha diverse qualità soprattutto in termini sociali ed "umani" ma che purtroppo presenterebbe diverse problematiche a livello strutturale.

Carmela Mirarchi